



Fdl. Vendola firma con Unicredit: "Intervenire difficoltà di accesso al credito"

õNoi abbiamo la necessità di intervenire su uno dei punti più rilevanti della sofferenza economica che vive oggi lotalia e soprattutto il Sud: la difficoltà di accesso al creditoö. Così il Presidente della Regione Puglia **Nichi Vendola** sottoscrivendo questa mattina in Fiera del Levante, insieme allo Assessore **Loredana Capone** il protocollo dointesa tra Puglia Sviluppo e Unicredit per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese operanti nella Regione Puglia, in attuazione della DGR n. 2819 del 12 dicembre 2011.

õPer le banche ó ha continuato Vendola ó è fondamentale frammentare il rischio, soprattutto quando gli interlocutori, gli attori economici vivono in una situazione di grande disagioö. õNoi Regione Puglia ó ha evidenziato Vendola ó in questo caso con Unicredit, attraverso una nostra società in house che è Puglia Sviluppo, costruiamo un accordo che è mirato, attraverso un sistema di garanzie, a sostenere la frammentazione del rischioö.

Secondo Vendola õattraverso questi fondi si apre in maniera molto più larga la disponibilità delle banche a erogare ad una vasta platea di imprese che sono impegnate nei settori delløinnovazione, affinché il credito possa consentire lo sviluppo della nostra economiaö.

Note informative

Aiutare le piccole e medie imprese pugliesi che operano nel campo dello sviluppo, dellønnovazione e del trasferimento tecnologico, ad allentare la stretta del credito con cui il sistema bancario ha generalmente reagito alla crisi economica. Eøløobiettivo del õTranched coverö (copertura del rischio), un innovativo strumento finanziario con il quale la Regione Puglia interviene con un budget di 20 milioni di euro, per offrire alle piccole e medie imprese le garanzie necessarie a ottenere finanziamenti dagli istituti bancari.

Il primo stock di õTranched coverö, è stato aggiudicato a Unicredit nelløambito di una procedura a evidenza pubblica. Per questo, è stata sottoscritta una convenzione di garanzia e portafoglio tra la Regione Puglia, per il tramite della sua società in house Puglia Sviluppo, e Unicredit. Con la convenzione saranno messi inizialmente a disposizione, quale garanzia per il sistema dømpresa, 3,2 milioni di euro con cui sarà possibile attivare sul territorio nuova finanza per 40 milioni di euro. Con il budget complessivo del õTranched coverö, cioè 20 milioni di euro, potrà invece essere attivata nuova finanza per 250 milioni, producendo effetti sulløoccupazione e sugli investimenti.













Bari, Fiera del Levante — Padiglione 152 14 — 22 settembre 2013

Il õTranched coverö non interviene sulla singola azienda, ma su aggregati di più imprese (portafogli creditizi), alløinterno dei quali sono presenti aziende con un diverso livello di õratingö. A queste imprese, la Regione Puglia non solo offre garanzie che altrimenti non avrebbero, ma consente loro di avere tassi di interesse più vantaggiosi, che nella interlocuzione singola con løistituto bancario non sarebbero in grado di ottenere. Inoltre, il õTranched coverö interviene su quelle imprese che investono su beni, come la conoscenza, lo sviluppo della tecnologia e løinnovazione, che di solito non sono percepiti come immediatamente monetizzabili da parte degli istituti di credito. E soprattutto non offrono garanzie immobiliari.

La Regione Puglia è il secondo Ente in Italia, insieme al Veneto, ad aver avviato uno strumento õTranched coverö, finalizzato alla disponibilità di nuova finanza alle pmi e alla contestuale riduzione degli assorbimenti patrimoniali da parte delle banche, con benefici sul costo dei finanziamento.

Questa nuova forma di sostegno alle pmi, rientra fra le linee programmatiche della Regione Puglia per il periodo 2007-2013. La strategia si è ispirata al Principio comunitario delløAccesso aumentato al finanziamento, teso in particolare alla riduzione delle difficoltà che le pmi incontrano nelløaccedere al finanziamento, a causa del rischio maggiore percepito in associazione al tipo di investimento, o a causa della mancanza di garanzie sufficienti. Grazie a questo piano, che mira a dare nuovo ossigeno al tessuto produttivo, sarà dunque possibile creare nuove opportunità di lavoro, in un periodo in cui il razionamento del credito da parte delle banche è stato particolarmente accentuato tra le imprese manifatturiere e quelle localizzate nelle regioni meridionali.

LøUfficio Stampa









